

Teatro

La lingua di Testori racconta il dolore dei semplici

Applausi per Maddalena e Giovanni Crippa in «Passione», che replica stasera al Sociale

Testori bambino era a Lasnigo con sua madre quando vide un uomo fra due carabinieri. Quello guardò il piccolo Giovanni come se volesse dirgli qualcosa. Testori passò la vita a «dare voce a quella voce» che non disse parola. Parte da questo episodio reale della biografia dello scrittore di Novate Milanese lo spettacolo «Passione», che ha debuttato con successo ieri al Teatro Sociale, via Cavallotti 20 in città, dove replica stasera alle 20,30 per «Altri percorsi». Tratto dalla «Passio Lactitiae et Felicitatis», su progetto

e regia di Daniela Nicosia, lo spettacolo vede in scena una bella coppia di attori, i fratelli Maddalena e Giovanni Crippa. Intensa la loro prova, alle prese con una storia che ammutolisce, narrata da una mente sconvolta, in un contesto di solitudine, miseria e disperazione. È la storia di Felicità, ragazza semplice innamorata del fratello che muore a 18 anni in un incidente di moto, che viene violentata e resta segnata nella mente da quella esperienza, che si fa suora credendo di seguire la sua vocazione, ma che conosce

l'amore solo nell'incontro con un'orfana quindicenne, Letizia, precipitando la sua vita e quella dell'altra nello scandalo e nella vergogna, fino al tragico esito finale. Una storia così forte andava raccontata con dolcezza, e lo fanno i due attori, nella scena tutta croci di legno e corde di Gaetano Ricci, avvolta dalle luci di Stefano Mazzanti e Paolo Pellicciari. Giovanni Crippa è Testori che affianca il suo personaggio Felicità e lo aiuta nel doloroso racconto, unendo forza e sensibilità. Maddalena Crippa è Felicità,

che trema di sentimento, che balla come una bambina felice, leggera, le gambe al vento in un attimo di spensieratezza che prelude al precipitare nel buio. Lo spettacolo non è una passeggiata, né per gli attori né per il pubblico, ma su tutto domina la bellezza della lingua di Testori, da ascoltare come la musica, da Jannacci e Tenco al «Dies irae», che la accompagna. Oggi Maddalena Crippa sarà intervistata da Carla Boroni, presidente del Ctb, alle 16 nella Sala S. Agostino di Palazzo Broletto (piano terra), piazza Paolo VI in città, in margine alla mostra contro la violenza alle donne del vignettista Furio Sandrini. Prenotazione obbligatoria: 030.3749392/396; 331.6448158.

Paola Carmignani



Maddalena e Giovanni Crippa in «Passione»